



AMICI DEI POPOLI O.N.G.

Sede legale in Treviglio (BG) - Via Zanovello, 1

Sede operativa in Bologna (BO) - Via Bartolomeo Maria dal Monte, 14

Codice fiscale 92010080379

Bilancio 2012

Relazione sulle attività
Nota Integrativa
Relazione di gestione

AMICI DEI POPOLI nasce ufficialmente nel 1974 con il nome di Amici del Rwanda in seguito all'esperienze di un gruppo di persone che si reca in Rwanda per un mese di volontariato con i missionari Padre Tiziano Guglielmi (deceduto poi in Rwanda) e Don Mario Ardenghi. L'esperienza, che si ripete negli anni successivi, coinvolge un numero sempre crescente di volontari e porta il gruppo a dotarsi di una struttura ufficiale ispirata, nei valori fondanti, al messaggio cristiano del Vangelo.

Così, nel 1978, in seguito anche alla nascita delle sedi di Reggio Emilia, Bergamo, San Giovanni Bianco, Milano, Matera, e alla necessità di ottenere il riconoscimento ufficiale del governo locale e della Commissione delle Comunità Europee, il gruppo di volontari si costituisce come Organismo Non Governativo con sede legale a Treviglio.

Negli anni seguenti, parallelamente ai progetti di sviluppo nel settore delle costruzioni di infrastrutture e di opere pubbliche, cominciano ad avere un ruolo sempre più significativo gli interventi di formazione per i giovani e di reinserimento familiare, scolastico e professionale per ragazzi di strada. Nel 1993 l'organismo modifica il nome Amici del Rwanda in **AMICI DEI POPOLI**, con la volontà di collaborare con altri Paesi del Sud del Mondo, seppure con lo stesso stile di cooperazione.

Già dal 1992 e 1993 l'esperienza estiva, imperniata sul "patronage" (animazione per bambini e ragazzi), era stata infatti realizzata in Burundi e, negli anni successivi, anche in Brasile, Uruguay, Argentina, Togo, Kenya e Zaire (attuale Repubblica Democratica del Congo) dando vita a nuove e profonde relazioni con i popoli incontrati, che nel tempo si tradurranno in nuovi progetti di sviluppo. Oggi **AMICI DEI POPOLI** è presente in Rwanda, Repubblica Democratica del Congo, Burundi, Argentina e Uruguay.

Fin dai primi anni di attività, gli sforzi di **AMICI DEI POPOLI** non si limitano però ai soli progetti di sviluppo, ma pongono in primo piano l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza del Nord del mondo circa le tematiche del mancato sviluppo di tanti paesi, sugli squilibri economici che lo determinano e sul ruolo della società civile e dei singoli cittadini. Le attività di sensibilizzazione, educazione e formazione, condotte dall'ONG o dalle sedi (attualmente Altamura, Bologna, Padova e Treviglio) sul proprio territorio, è intesa infatti, come un'occasione importante per offrire ad ogni individuo la possibilità di farsi attore di un cambiamento sociale indispensabile al raggiungimento di una società più equa e giusta per tutti.

L'Organismo Non Governativo (O.N.G.) **AMICI DEI POPOLI** è una associazione senza scopo di lucro che si propone di cooperare allo sviluppo dei Paesi emergenti mediante:

- a) lo studio e la realizzazione di progetti di cooperazione nei settori della sanità, dell'agricoltura, delle infrastrutture, dei servizi sociali, dell'educazione e della promozione giovanile, in appoggio ed in collaborazione con le missioni e le autorità locali;
- b) la selezione e la preparazione di volontari per la realizzazione di progetti di volontariato;
- c) la preparazione e l'invio di tecnici e di personale cooperante per la realizzazione di progetti di sviluppo;
- d) l'attuazione di iniziative di sostegno in Italia per il finanziamento dei progetti e l'appoggio ai volontari;

- e) l'attività di informazione e di sensibilizzazione svolta in Italia per promuovere l'educazione allo sviluppo rivolta, in modo particolare, ai giovani.

L'ONG AMICI DEI POPOLI è formata da gruppi e da singole persone che accettano lo Statuto e si riconoscono nei Principi fondamentali, impegnandosi ad attuarli.

E' socio chi, sottoscritta l'adesione all'ONG, partecipa e collabora alle attività ed ai progetti da esso promossi. La qualità di socio si perde per recesso o per esclusione.

La filosofia

Nel ricco panorama dei gruppi di volontariato operanti in Italia, l'ong Amici dei Popoli ha una sua collocazione precisa legata all'obiettivo cui s'ispira di coltivare personalità mature e responsabili che nel proprio quotidiano e nelle proprie scelte agiscono per la costruzione di un mondo pacifico e più giusto al sud come al nord. Tale obiettivo è determinante sia nei progetti di cooperazione allo sviluppo, che operano in primo luogo nel sostegno alla formazione e alla crescita sociale, personale ed economica di tanti giovani nel sud del mondo, sia nelle attività di educazione allo sviluppo nel nord, incentrate sulla formazione e l'educazione di persone sensibili e attente alle problematiche della mondialità.

La centralità della persona, ricevuta dai valori cristiani cui l'Ong si ispira, è dunque la filosofia che guida Amici dei Popoli nella progettazione di azioni di sviluppo, nelle esperienze di sensibilizzazione proposte e nel coinvolgimento dei volontari nel Nord del mondo.

Con la convinzione che non si dia cambiamento senza una reale consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità di cittadini, Amici dei Popoli agisce nel sud del mondo per sostenere la crescita autonoma di tanti giovani, donne e bambini e al nord per la formazione di persone attive e responsabili che sappiano portare il senso del proprio impegno in ogni ambito della propria esistenza.

In quest'ottica, il contatto diretto e la stretta collaborazione con le popolazioni dei paesi in cui opera l'Ong è il presupposto essenziale dei progetti di cooperazione e di tutte le azioni di Amici dei Popoli. La gente, con la concretezza dei suoi comportamenti e dei suoi bisogni, ha infatti incitato Amici dei Popoli a considerare prioritario il lavoro serio, fattivo, costruttivo, verificabile; ha richiesto la continuità nel tempo, la fedeltà nell'amicizia, la conoscenza sempre più profonda dell'ambiente e delle cause storiche del mancato sviluppo, il rispetto dei valori umani, lo studio e la riflessione continua sul concetto e sui modelli di sviluppo.

Un legame altrettanto profondo è nato tra l'Ong e tanti giovani attraverso le discussioni su una giustizia diversa, le campagne di sensibilizzazione sulle problematiche del sud del mondo, le attività di raccolta fondi, quelle nelle scuole sui temi dell'intercultura e, soprattutto, attraverso l'esperienza condivisa di un mese in un paese del sud del

mondo. Caratteristica peculiare di Amici dei Popoli, in cui prende forma concreta l'intenzione di essere uno strumento di connessione tra sud e nord del mondo, resta infatti il mese di esperienza estiva nei paesi in cui sono attivi i progetti di Amici dei Popoli, che l'Ong propone ogni anno a tanti giovani attraverso le sue sedi di Bologna, Padova , Treviglio, Altamura e Roma.

Centinaia di giovani sono stati così coinvolti in una scelta di volontariato e di servizio che ha permesso loro non solo di comprendere la realtà e le difficoltà di altri popoli, ma anche di riflettere sul proprio modo di vivere e di gestire le proprie risorse, di scoprire l'importanza del gruppo e della collaborazione e di riportare questa nuova visione del rapporto con se stessi e con gli altri anche nelle scelte professionali, nell'uso del denaro, dei beni e del tempo.

Partnership e reti:

Amici dei Popoli è affiliata alla FOCSIV (Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale volontario) dal 1990; aderisce al CLONG/UE; è membro dell'Associazione Generale delle Ong Italiane e partecipa, in questo ambito, alla Piattaforma per l'educazione allo sviluppo. Amici dei Popoli fa parte del COONGER il coordinamento delle ONG dell'Emilia Romagna e dal 2004 ha dato vita, in collaborazione con Ong e associazioni del Quartiere Savena di Bologna, alla Scuola di Pace.

Amici dei Popoli fa parte di COLOMBA, associazione delle ong lombarde.

Amici dei Popoli collabora da diversi anni con la Conferenza Episcopale Italiana e con la Caritas Italiana (Dipartimento Internazionale).

La cooperazione allo sviluppo

Amici dei Popoli promuove sin dalla sua nascita interventi per la realizzazione di strutture di pubblica utilità, per la formazione ed il sostegno della popolazione - in particolare della fascia giovanile - ed il supporto dei centri sanitari di base.

La nascita in ambito salesiano, in appoggio alle missioni, ed il legame con il carisma del metodo Don Bosco hanno indirizzato l'ONG verso l'educazione dei ragazzi più poveri, più esposti alla morte e al degrado e al recupero dei ragazzi di strada attraverso progetti socio educativi, con la convinzione che l'educazione è la strada principale per promuovere un processo di sviluppo duraturo e rispettoso della cultura locale.

I progetti di sviluppo umano di Amici dei Popoli si concentrano dunque sui più giovani offrendo loro percorsi di alfabetizzazione, educazione e formazione professionale e progetti per il recupero ed il reinserimento familiare, scolastico e professionale dei ragazzi di strada.

In anni recenti ha realizzato azioni multisetoriali comprendenti anche attività agro-zootecniche e di microcredito, in particolare in collaborazione e a sostegno di associazioni di donne.

Selezione volontari

Nei nostri progetti vengono inserite persone che hanno qualifiche in campo socio-educativo (pedagogisti, psicologi, agronomi, sociologi, assistenti sociali, educatori professionali, animatori, ecc.) oppure degli amministratori/logisti o tecnici e artigiani. A parte le competenze professionali, il procedimento che viene seguito per la selezione del personale valorizza le caratteristiche umane dei candidati: motivazione, flessibilità, adattabilità, conoscenza e rispetto delle altre culture, conoscenza delle problematiche socio-economiche del Sud del Mondo.

Nel corso del 2012, come per gli anni precedenti, Amici dei Popoli è stato impegnato nella gestione della Banca Dati Volontari Internazionali. Le candidature vengono registrate secondo le diverse aree di competenza: agraria e di sviluppo rurale, politico-economica, sociale, tecnica.

Il percorso inizia con una fase aperta a tutti gli interessati al volontariato a lungo termine. Il processo formativo prosegue con la fase di valutazione e selezione dei candidati, alla quale segue la formazione specifica.

ADP organizza un percorso specifico per volontari pre-servizio all'estero e per operatori della ong in Italia.

In un'ottica di formazione permanente e di cooperazione, la fase del servizio ha anch'essa una dimensione formativa, che deve essere seguita con la stessa attenzione delle altre fasi. Infine, anche la fase del rientro deve essere considerata all'interno del processo formativo, come formazione al rientro, formazione durante il rientro e coinvolgimento del volontario/a rientrato nei percorsi formativi della ong.

Formazione

L'obiettivo principale è la formazione di personalità mature, capaci di attuare scelte di volontariato che si concretizzino in uno stile di vita di solidarietà verso i più poveri.

La formazione in Italia è una attività fondamentale per favorire la partecipazione consapevole alla vita della ONG e per poter essere soggetti attivi nella promozione di una trasformazione sociale duratura.

Entrambi gli obiettivi richiedono pratiche ed azioni formative diversificate, ma sempre coerenti con i valori della ONG.

Nell'ambito delle attività dell'ong, sono previsti incontri di formazione sia per gli aderenti che per i candidati volontari, che prevedono il coinvolgimento di relatori sia interni che esterni al gruppo.

In aggiunta a questi incontri, che si svolgono presso le singole sedi in modo autonomo, vengono promossi incontri su temi specifici aperti a tutti, oltre ai CONGRESSI ANNUALI, che come d'abitudine, comprendono un momento formativo aperto a chiunque desideri partecipare ed uno più "tecnico" e "istituzionale", riservato soltanto ai soci e che corrisponde normalmente alla convocazione dell'Assemblea dell'ong.

Come di consuetudine sono stati avviati presso ognuna delle sedi dell'organismo (Bologna, Roma, Padova e Treviglio) il **Percorso di formazione alla mondialità**, rivolto in modo particolare a quanti sono interessati a partecipare alle esperienze estive di breve durata nei PVS e a fare scelte di volontariato in Italia. Tale corso, coordinato dai responsabili che hanno predisposto il programma di formazione, si è articolato in

una serie di incontri tenutisi nel periodo gennaio/giugno 2012, allo scopo di fornire una preparazione di base sulle problematiche generali della cooperazione e dello sviluppo dei PVS ed una preparazione più specifica sull'esperienza stessa nei vari campi in cui l'ong opera, in particolare nel settore educativo. I temi affrontati durante il Percorso hanno riguardato: i principi di AdP, le problematiche legati agli squilibri tra nord e sud del mondo, l'educazione alla mondialità, le dinamiche che caratterizzano la cooperazione ed il volontariato internazionale, l'incontro con culture diverse, la globalizzazione, il debito estero dei PVS, gli obiettivi del millennio. Una particolare attenzione è stata rivolta ai problemi dei "ragazzi di strada" e dei "profughi e rifugiati". Nell'ambito di questi corsi sono state date informazioni sull'organismo, le sue attività e i suoi progetti; sulle caratteristiche (storiche, culturali, sociali...) dei paesi che ospitano i volontari di breve periodo (Rwanda, Albania, Uruguay, Perù). Inoltre, il corso è stato integrato con alcune serate di carattere generale, di informazione e sensibilizzazione. Parte integrante del Corso di Formazione è costituita dai weekend organizzati con i corsisti di tutte le sedi. Le metodologie utilizzate hanno previsto il coinvolgimento attivo dei corsisti, fasi di dibattito, relazioni, lavori di gruppo.

Percorso Formazione Formatori, rivolto in particolare a coloro che sono rientrati dall'Esperienza Estiva, ma non solo, questo percorso si propone di:

- consolidare la conoscenza di metodologie attive di intervento e sensibilizzazione;
- approfondire la conoscenza di Amici dei Popoli, dei suoi meccanismi partecipativi, delle sue modalità di azione;
- approfondire alcuni concetti legati alla relazione, in particolare partecipazione e comunità, due elementi cardine dei Principi Fondamentali dell'ong, ma anche espressione delle "povertà" della società in cui viviamo;
- rafforzare lo spirito di gruppo e di condivisione che permette di tendere ad obiettivi comuni

Educazione allo Sviluppo

L'Educazione allo Sviluppo è l'area della cooperazione internazionale in cui rientrano le attività di educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione che le Ong svolgono nel Nord del mondo per coinvolgere i cittadini nella lotta contro la povertà e gli squilibri economici e sociali.

La necessità di sensibilizzare, educare e informare i cittadini del Nord circa i temi dello sviluppo, della cooperazione e della solidarietà internazionale nasce dalla consapevolezza che una più diffusa conoscenza delle dinamiche politiche, economiche e sociali che determinano gli squilibri mondiali, siano elementi indispensabili, insieme ad un maggiore partecipazione della cittadinanza, per la lotta contro la povertà.

AdP ha scelto di essere presente sul territorio e attivo nell'educazione allo sviluppo e di operare in Italia per la formazione di persone sensibili alla solidarietà, alla pace e al rispetto delle diversità, ispirate dai comuni valori cristiani.

Amici dei Popoli agisce nell'educazione allo sviluppo nei territori dove l'ong opera (Emilia Romagna, Lazio, Veneto e Lombardia) con percorsi e laboratori per le scuole, con i percorsi di formazione per volontari e formatori, con i progetti di Educazione allo

Sviluppo co-finanziati dal Mae e dall'Unione Europea e con le attività di sensibilizzazione della cittadinanza promossi in proprio o nell'ambito di reti nazionali o locali.

L'attività di sensibilizzazione comprende diverse iniziative tra cui momenti informativi, incontri sul territorio e l'organizzazione di eventi tematici.

Sensibilizzazione

Le attività di Amici dei Popoli mirano alla formazione delle persone e al loro coinvolgimento in uno stile di vita che sia coerente con l'impegno di promuovere lo sviluppo umano e consistono anche in azioni di sensibilizzazione per diffondere informazioni e creare mentalità di volontariato.

Anche quest'anno sono stati numerosi gli incontri di sensibilizzazione, le serate, le mostre, gli eventi organizzati nelle sedi di Treviso, Padova, Bologna, Roma e Altamura sui vari temi collegati all'attività di ADP, oltre agli incontri con missionari e partner del sud del mondo in visita in Italia.

L'educazione alla mondialità: le esperienze estive

L'esperienza estiva proposta da **Amici dei Popoli** rappresenta un'occasione privilegiata, ma non l'unica, all'interno di un percorso di formazione alla mondialità per introdurre giovani e meno giovani alle tematiche della cooperazione internazionale, degli squilibri economici tra nord e sud del mondo e a uno stile di volontariato, con l'obiettivo di creare coscienza critica sui problemi del mondo ed educare ai valori di giustizia, solidarietà e rispetto delle diversità. Il mese dell'esperienza estiva si svolge in comunità missionarie impegnate nell'educazione dei giovani: è un'esperienza di gruppo, che si affianca al lavoro dei missionari e degli operatori locali. La proposta di AdP, attraverso l'attività di volontariato, offre l'occasione di avvicinarsi alle problematiche del sottosviluppo e dell'incontro tra culture diverse. Sia lo scambio culturale, sempre più importante in una società multietnica, sia la collaborazione continuativa con le comunità visitate, sono stimolo per un cammino di crescita impegnativo e coinvolgente.

Questo tipo di esperienza richiede momenti di formazione, sia prima della partenza, sia durante il soggiorno. Per questo viene proposto un **corso di preparazione**, nel quale si offrono chiavi di lettura della realtà dei Paesi visitati e si affrontano i temi del mancato sviluppo e del divario economico Nord/Sud. Il corso stimola le persone, attraverso il coinvolgimento diretto, a riflettere sulle motivazioni del loro impegno e ad acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'esperienza che vivranno e sul servizio svolto.

Il "**Percorso di formazione alla mondialità**", parte costante e attiva della vita dell'intera ONG, permette a gruppi di giovani di svolgere durante l'estate un'esperienza in comunità missionarie impegnate nella formazione dei giovani nei Paesi del Sud del Mondo: è questa un'occasione privilegiata per favorire la conoscenza, l'incontro e la collaborazione tanto nei luoghi e nelle comunità visitate quanto all'interno del gruppo che si appresta a compiere un cammino comune. Un

atteggiamento di base di rigoroso rispetto dell'altro permette di stabilire rapporti tra persone, tra gruppi diversi e tra culture.

Nel corso del 2012 sono stati organizzati n. 3 percorsi di formazione presso ognuna delle sedi AdP (Bologna, Padova e Treviglio) e nel mese di agosto sono partite 22 persone, la maggior parte alla prima esperienza. I Paesi nei quali i partecipanti si sono recati sono stati 3: Albania, Rwanda, Perù. Quest'anno si è svolta una esperienza di volontariato in Italia presso *Terra onlus* e la *Comunità San Benedetto (AL)*. Le attività di Amici dei Popoli mirano alla formazione delle persone e al loro coinvolgimento in uno stile di vita che sia coerente con l'impegno di promuovere lo sviluppo.

L'educazione interculturale nelle scuole

Amici dei Popoli è consapevole dell'importanza di operare, qui in Italia, per la formazione di persone sempre più sensibili alla solidarietà, alla pace, al rispetto delle diversità. Per questo, oltre a promuovere iniziative di sensibilizzazione sul territorio (mostre, cineforum, giornate di animazione, ecc.), presta particolare attenzione alla scuola, luogo privilegiato per valorizzare le differenze culturali e per attivare solidarietà. Amici dei Popoli è attiva da molti anni nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado, con percorsi interculturali, sulla pace e i diritti umani, i cui contenuti variano con le età dei bambini e dei ragazzi coinvolti. I complessi educativi hanno il compito di sensibilizzare al rispetto della diversità, alla non-violenza e al dialogo fra le culture attraverso la comunicazione, la cooperazione e appunto l'educazione. La scuola quindi, deve essere vista come un luogo privilegiato per riconoscere e valorizzare le differenze per creare cultura, dialogo e solidarietà ed un apprendimento interculturale. In questo ambito Amici dei Popoli presenta percorsi pensati per diversi livelli di scuola, tutti centrati sugli argomenti della mondialità e dell'interculturalità. I temi trattati variano in base all'interesse dei ragazzi e alle richieste delle insegnanti spaziando dai diritti umani agli squilibri economici tra Nord e Sud del mondo, al tema delle differenze e dei pregiudizi sociali e culturali, allo Sviluppo Umano, ecc . Le metodologie utilizzate sono attivo-partecipative: in particolare vengono utilizzate tecniche afferenti all'ambito del gioco, della narrazione e della decostruzione.

Reti e coordinamenti

L'Ong Amici dei Popoli aderisce dal 1990 a **Volontari nel Mondo-Focsiv** ed è socio dell'**Associazione delle Ong italiane** e prende regolarmente parte alle Assemblee indette da entrambe. Amici dei Popoli anche nel corso del 2012 ha partecipato a diversi tavoli di coordinamento con altre realtà del mondo ONG e dell'associazionismo italiano. Tra questi ricordiamo:

- o la **Piattaforma di Educazione allo Sviluppo** composta dalle ONG impegnate nella sensibilizzazione sui problemi della cooperazione e dello sviluppo internazionale. Compito della Piattaforma è individuare interlocutori e forme di finanziamento finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e preparare responsabili, animatori e formatori nel settore dell' Educazione allo Sviluppo. Riunisce tutti i

responsabili delle ong che lavorano nel settore della formazione ed Educazione allo Sviluppo;

- il **Coordinamento ONGs dell'Emilia Romagna, COONGER**, costituito dalle ONG e Associazioni che, avendo sede nel territorio regionale, si occupano di attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Obiettivo del Coordinamento è quello di avere una comune rappresentanza sul territorio regionale verso le Istituzioni Pubbliche, avere un luogo di confronto e di scambio tra le ONG e le Associazioni che si occupano della solidarietà e cooperazione internazionale nel territorio della regione E.R.; avviare nel territorio della regione azioni comuni di lobbie verso le Istituzioni Locali (Regione, Province e Comuni), associazioni di categoria, organizzazioni della società civile, mass media, ecc.; avviare, nei modi e nei tempi opportuni, azioni comuni sia sul territorio della Regione che nei PVS.
- La **Piattaforma Italiana della Global Call to Action against Poverty, GCAP** : In Italia, più di sessanta gruppi e organizzazioni hanno risposto all'appello e hanno dato vita a una **Coalizione italiana contro la Povertà** con l'obiettivo di chiedere al governo e al parlamento italiano di mantenere gli impegni assunti per sradicare la povertà e raggiungere almeno gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, di promuovere un commercio più equo, eliminando i sussidi alle esportazioni agricole, assicurando ai produttori dei Paesi più poveri l'accesso ai nostri mercati, di cancellare senza ulteriori inganni il debito estero dei Paesi più poveri, applicando per intero la legge 209 del 2000, e rivedere il sistema di concessione dei crediti che genera processi insostenibili di indebitamento, di aumentare fino allo 0,7 per cento del PIL le risorse destinate alla cooperazione internazionale, di ritirare le nostre Forze armate da tutte le missioni militari realizzate in violazione dell'articolo 11 della nostra Costituzione e della Carta dell'Onu, di definire, insieme alla società civile e agli Enti Locali, una nuova legge per una nuova politica italiana di cooperazione allo sviluppo efficace, di promuovere una corretta e ampia informazione pubblica sugli obiettivi del Millennio e sulle politiche di lotta alla povertà.
- **La Scuola di Pace**, un progetto promosso dal Quartiere Savena di Bologna che nasce dalla collaborazione tra le associazioni che lavorano per l'educazione alla pace e alla convivenza civica nel territorio: COSPE (Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi Emergenti), AIPI (Associazione Interculturale Polo Interetnico), associazione " Il Melograno", associazione Centro Furio Jesi, Amici dei Popoli. Dal dicembre del 2003 la Scuola di Pace è diventata a tutti gli effetti un "*Centro per la convivenza civica attraverso il metodo della non violenza*". Realizza percorsi di sensibilizzazione alla tematica della convivenza civica quale evoluzione di una coscienza sociale critica, si impegna a diffondere la pratica della non violenza agendo su una formazione individuale tesa a costruire una personalità equilibrata e stabile.
- **Tavolo Provinciale per la Pace** della Provincia di Bologna. La Provincia ha promosso la costituzione del **Tavolo provinciale per la Pace** per creare un sistema territoriale in cui confrontare idee, competenze, iniziative e risorse a favore della pace. Partecipano al Tavolo associazioni e organizzazioni non governative (Ong) presenti sul territorio provinciale, che si occupano di temi legati alla pace e alla cooperazione, diversi Comuni, scuole, l'Università degli studi di Bologna, la Fondazione Scuola di pace di Monte Sole. Il Tavolo si propone di favorire il confronto, il coordinamento, la valorizzazione e la diffusione delle attività svolte sul territorio, e individua ogni anno un tema conduttore su cui concentrare l'attenzione

dei soggetti coinvolti e sul quale costruire un evento che si realizza nel periodo autunnale.

- **CIDSE, Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la solidarietà.** Si tratta della rete delle Agenzie di Sviluppo cattoliche di Europa e Nord America con l'obiettivo di coordinare il lavoro delle organizzazioni nazionali cattoliche per lo sviluppo e fornire aiuti più validi ed efficaci ai paesi del Sud del mondo.
- **CoLomba – COoperazione LOMBardia.** E' la principale aggregazione regionale italiana di cooperazione e solidarietà internazionale che riunisce sotto un'unica sigla circa 90 ong e associazioni che, a partire dalla Regione Lombardia, portano la solidarietà italiana nel mondo. CoLomba si propone, grazie all'attività dei suoi soci e alle competenze dei suoi operatori, di promuovere la crescita qualitativa e organizzativa delle associazioni promotrici, costruendo un sistema di relazioni e collaborazioni sempre più articolato ed integrato con tutti gli attori del territorio, finalizzato a valorizzare l'impegno di solidarietà di tutti i cittadini, in una dimensione europea ed internazionale. COoperazione LOMBardia vuole essere il luogo di elaborazione e concreta realizzazione della solidarietà che lega i territori del Nord e del Sud del Mondo. Amici dei Popoli è consapevole dell'importanza di operare, qui in Italia, per la formazione di persone sempre più sensibili alla solidarietà, alla pace, al rispetto delle diversità

Collaborazioni con Università

Prosegue la collaborazione con le Università di Bologna e Padova per le attività di tirocinio di studenti di Scienze della Formazione e del corso di Laurea in cooperazione internazionale della Facoltà di Scienze Politiche. I tirocinanti inseriti nei percorsi formativi dell'ong, si occupano, in collaborazione con altri volontari dell'ong, di attività riguardanti l'educazione allo sviluppo e l'educazione alla mondialità. Gli incontri/lezioni con gruppi scolastici di ogni ordine e grado fanno parte di progetti educativi e didattici che riguardano, soprattutto, l'ambito sociologico ed antropologico; in altre occasioni la presenza dei tirocinanti è utilizzata per la preparazione e lo svolgimento di singoli incontri (a volte anche serate) su argomenti riguardanti il volontariato internazionale, la cooperazione, il dialogo nord/sud.

Servizio Civile

Anche per l'anno 2012 l'ong ha aderito al Bando per la selezione di volontari da impiegare nei progetti di servizio civile in Italia e all'estero, presentando tramite la Focsiv, un progetto di impiego per l'utilizzo di ragazzi/e in Servizio civile in seno ad attività promosse dagli Organismi associati alla Federazione

Il Servizio Civile presso Amici dei Popoli ha la finalità di offrire ai giovani una seria e profonda occasione formativa e di crescita personale che consenta loro di sperimentarsi come operatori di cooperazione internazionale, sia che il servizio sia svolto in Italia sia che sia svolto all'estero nei Paesi in via di Sviluppo.

L'esperienza di servizio civile contribuisce ad accrescere nei giovani una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di agente di sviluppo per il superamento delle ingiustizie tra Nord e Sud del mondo.

Negli interventi in Italia i giovani hanno l'opportunità di sperimentare direttamente la gestione di una ong, contribuendo in particolare alla ideazione e diffusione di campagne di sensibilizzazione sui temi legati alla cooperazione. Pensiamo il servizio civile come un anno per educare i giovani alla cittadinanza attiva, ad un impegno per la politica che è anzitutto ricerca del bene comune, conoscenza del territorio, azione e responsabilità, progettualità sociale e premura per le categorie più deboli.

Viene pertanto proposto un percorso esigente di formazione personale che educhi alla responsabilità, al prendersi cura, alla pace e alla gestione dei conflitti sociali, promuovendo, tra i giovani in servizio civile, stili di vita coerenti con i valori di AdP e della Federazione

Servizio Civile Nazionale

All'interno del Servizio Civile Nazionale, hanno prestato servizio 2 volontari presso la sede AdP di Bologna, inseriti nel progetto avviato il 1° Luglio 2012 e concluso il 30/06/2013.

Servizio Civile Internazionale

Il servizio dei 8 volontari AdP ha avuto inizio il 1° febbraio 2012 con la settimana di Formazione Generale dedicata ai Volontari in Servizio Civile organizzata dalla Focsiv per tutti i volontari sia del servizio in Italia che all'estero.

Successivamente i volontari AdP hanno seguito un periodo di formazione più specifica presso le sedi AdP e sono partiti per i paesi dove hanno svolto il servizio fino al 31/01/2013:

2 in Uruguay (al Centro Bosco la Tablada); 3 in Argentina (all' Hogar San Pedro dei salesiani di Buenos Aires) e 3 in Rwanda (Amizero e Gatenga).

Servizio Civile Regionale

Nell'anno 2012, avendo avuto approvato il progetto di Servizio Civile Nazionale, non è stato possibile inserire volontari del Servizio Civile Regionale.

Raccolta fondi

Durante il 2012 si è intensificato il lavoro per il rafforzamento al sostegno delle attività di Amici dei Popoli tramite contributi e donazioni di soci e simpatizzanti, autotassazione economica ed iniziative di autofinanziamento, offerte, campagne di sensibilizzazione su azioni specifiche, sostegno a distanza, raccolte fondi veicolate dal sito internet, distribuzione di gadget, mercatini di prodotti artigianali del sud del mondo, iniziative di commercio equosolidale, cene di beneficenza, concerti.

Amici dei Popoli ha continuato a sostenere una campagna per una forma stabile e continuativa di autofinanziamento, per consentire all'ong di poter contare su risorse sicure per pianificare al meglio attività e progetti.

Si tratta del **RID**, detto anche "domiciliazione bancaria". Con questo strumento si sottoscrive un modulo di disposizione preventiva che autorizza la banca ad addebitare sul proprio c/c, senza spese aggiuntive, e a versare periodicamente ed automaticamente ad AdP la somma che ciascuno deciderà di destinare.

Anche per l'anno 2012 la Finanziaria ha consentito di destinare il **5x1000** dell'Irpef alle "organizzazioni non lucrative di utilità sociale". Questa è un'importante opportunità per i sostenitori di contribuire ai progetti e alle molteplici attività dell'ong. Le offerte erogate a favore di Amici dei Popoli sono deducibili dal reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle persone fisiche e giuridiche, nei limiti stabiliti dalla legge.

✦ **Sostegno a distanza**

Da più di 30 anni AMICI DEI POPOLI è attiva nel sud del mondo per assicurare ai giovani più poveri ed emarginati l'opportunità di scegliere e costruire il proprio futuro, rispettando la realtà nella quale vivono e la loro dignità.

Cosa è il SAD

I nostri sono progetti di sviluppo umano che attraverso percorsi scolastici e di formazione professionale aiutano i ragazzi a riacquistare la fiducia in se stessi e nel proprio futuro.

Lo facciamo garantendo:

- l'accesso ai beni primari (alimentazione, assistenza sanitaria, ecc)
- l'uscita dalla vita di strada
- l'accesso ad un percorso scolastico
- l'accesso ad un percorso professionale
- l'accesso a strutture sportive e ricreative

Il nostro stile

Amici dei Popoli non propone sostegni nominali, ma di contribuire ad un percorso di formazione umana e professionale di un giovane inserito in uno dei progetti che Amici dei Popoli sta realizzando nelle diverse aree del sud del mondo.

Informazione

✧ Pubblicazioni

Amici dei Popoli fa parte del gruppo editoriale della rivista mensile **VpS-Volontari per lo Sviluppo** gestita in modo consortile da un gruppo di ong federate Focsiv, che ne definiscono, insieme al direttore responsabile, le linee editoriali, la programmazione annuale e ne approvano il bilancio consuntivo e preventivo.

VpS tratta i temi della solidarietà, della cooperazione e del volontariato internazionale, temi a cui Amici dei Popoli da sempre presta attenzione e interesse, ma offre informazioni di qualità anche sui paesi esteri, sulla cultura, l'immigrazione, i consumi responsabili, i viaggi.

Crediamo che il lavoro d'informazione sia un servizio importante tanto quanto lo sono i nostri progetti di solidarietà internazionale, e proprio perché siamo sempre più presenti nel Sud del mondo sentiamo l'esigenza di assimilare e diffondere informazione e cultura della solidarietà, e di farlo con efficienza e tempestività perché, come dice uno slogan, "i poveri non possono aspettare".

Oltre agli articoli e alle inchieste di approfondimento realizzate sul giornale, la redazione VpS mette a disposizione un sito internet (www.volontariperlosviluppo.it) costantemente aggiornato, con notizie di prima mano provenienti dai diversi angoli del mondo e con le testimonianze dirette dei volontari impegnati in loco.

✧ Produzione di depliant informativi e promozionali

Per promuovere le iniziative e le attività dell'Organismo è proseguito l'impegno dell'ong con la produzione di materiale divulgativo ed informativo sui progetti dell'ong e sulle iniziative di educazione allo sviluppo.

✧ Sito web

Nel corso del 2012 si è provveduto a mantenere aggiornato il sito web dell'ong per ottimizzare la visibilità di Amici dei Popoli in internet, rendere più omogenei i contenuti presentati e facilitare la comprensione dell'identità dell'Ong.

L'obiettivo generale è facilitare la navigazione sul sito e fornire un'immagine più ricca ed omogenea di Amici dei Popoli che favorisca l'avvicinamento anche da parte di utenti non ancora sensibilizzati alle tematiche di riferimento della ONG. Lo scopo è dunque di fornire attraverso il sito web una immagine più forte e coerente dell'ONG e al tempo stesso uno strumento di informazione utile ai volontari, alle persone interessate alle attività di EaS e di cooperazione e alle tematiche relative alle aree di interventi di Amici dei Popoli. L'obiettivo rimane quello di aggiornare continuamente le informazioni da far circolare e di mettere in rete tutti i materiali prodotti dagli Amici dei Popoli.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
A) Crediti v/associati per versamento quote	-	-
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni Immateriali	1.517,40	1.517,40
- Ammortamento	(992,40)	(992,40)
Totale Immobilizz. Immateriali	525,00	525,00
II - Immobilizzazioni Materiali	40.323,85	40.323,85
- Ammortamento	(39.072,16)	(38.521,12)
Totale Immobilizz. Materiali	1.251,69	1.802,73
III - Immobilizzazioni Finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni	1.776,69	2.327,73
C) Attivo Circolante:		
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	41.233,02	156.317,71
III - Disponibilità liquide	182.377,47	165.399,92
Totale attivo circolante	223.610,49	321.717,63
D) Ratei e risconti attivi	79.046,80	94.191,00
TOTALE ATTIVO	304.433,98	418.236,36
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2012	31.12.2011
A) Patrimonio netto:		
I - Patrimonio libero	124.501,84	198.318,06
II - Fondo di dotazione dell'azienda	-	-
III - Patrimonio vincolato	130.164,05	171.519,41
Totale patrimonio netto	254.665,89	369.837,47
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento fine rapporto lavoro subord.	32.520,23	28.050,94
D) Debiti	17.227,86	20.610,95
E) Ratei e risconti passivi	20,00	-
TOTALE PASSIVO	304.433,98	418.499,36

RENDICONTO GESTIONALE	31.12.2012	31.12.2011
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	268.415,53	615.226,85
1.1) Contributi da Enti Istituzionali	70.482,83	224.735,39
1.2) Contributi da Altri Enti	96.995,55	280.813,09
1.3) Offerte da privati	66.274,59	66.819,46
1.4) Offerte da soci	20.439,18	18.111,75
1.5) Quote associative	960,00	1.360,00
1.6) Contributi per Educazione alla mondialità in Italia e Pvs	13.263,38	23.387,16
1.7) Altri proventi	-	-
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	(311.965,21)	(615.750,74)
1.1) Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali	(90.264,90)	(239.819,02)
1.2) Oneri per progetti finanziati da privati	(206.257,04)	(347.081,26)
1.3) Oneri per Educazione alla mondialità in Italia e Pvs	(15.238,85)	(26.514,13)
1.4) Oneri diversi di gestione progetti	(204,42)	(2.336,33)
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI	53.153,32	32.674,77
2.1) Proventi da privati per progetti e altre attività istituzionali	49.938,32	30.049,77
2.2) Proventi da Campagne specifiche di raccolta fondi	3.215,00	2.625,00
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI	(6.363,68)	(10.121,76)
2.1) Attività di promozione e raccolta fondi	(3.265,30)	(8.257,64)
2.2) Informazione e comunicazione	(3.098,38)	(1.864,12)
2.3) Campagne specifiche di raccolta fondi	-	-
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	67.586,00	92.023,00
3.1) Proventi per attività di formazione	-	-
3.2) Prestazioni gratuite valorizzate	67.586,00	92.023,00
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	(73.182,67)	(98.373,90)
3.1) Informazione e sensibilizzazione	(1.514,36)	(73,38)
3.2) Servizi	-	-
3.3) Personale	-	-
3.4) Ammortamenti	-	-
3.5) Altri oneri istituzionali	(4.082,31)	(6.277,52)
3.6) Prestazioni gratuite valorizzate	(67.586,00)	(92.023,00)
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	510,14	1.897,28
4.1) Proventi da rapporti bancari	441,49	1.208,97
4.2) Altri proventi finanziari	68,65	688,31
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	(8.875,97)	(7.854,69)
4.1) Oneri da rapporti bancari	(1.253,73)	(1.546,59)
4.2) Altri oneri finanziari	(5.479,24)	(3.124,10)
4.3) Imposte d'Esercizio	(2.143,00)	(3.184,00)
PROVENTI STRAORDINARI	-	-
-	-	-
ONERI STRAORDINARI	-	-
-	-	-
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	(63.093,68)	(92.884,85)
6.1) Acquisti	(1.743,95)	(2.243,13)
6.2) Servizi	(19.039,49)	(18.754,91)
6.3) Organi politici	(3.082,50)	(3.907,98)
6.4) Personale	(38.676,70)	(63.866,02)
6.5) Ammortamenti	(551,04)	(4.112,81)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(73.816,22)	(83.164,04)

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2012

Premessa

L'associazione denominata "Amici dei Popoli ong", costituita con atto del 24 luglio 1978, senza scopo di lucro, **Organismo non Governativo** ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri il 13 febbraio 1987 ai sensi dell'art. 37 della legge n. 38/79 e riconfermato con Decreto del 14 settembre 1988, n. 1988/128/004187/2D ai sensi dell'art. 28, legge n. 49/87, comma 3; **Onlus** di diritto per il Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, art.10; si propone come fine esclusivo lo svolgimento di attività d'utilità sociale e di solidarietà. In particolare l'associazione persegue finalità istituzionali di solidarietà, di promozione ed organizzazione d'iniziativa ed attività di carattere formativo, educativo, informativo, tecnico e professionale nel quadro di programmi di sviluppo umano, culturale, socio-economico, sia in Italia che all'estero.

Nota introduttiva

Dall'esercizio 2010, ADP ha adottato le "Linee Guida per la redazione dei Bilanci di esercizio degli enti no profit" emanate dall'Agenzia italiana per le Onlus. Per una più chiara analisi comparativa, i dati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati seguendo la stessi criteri.

Tra i documenti di bilancio, il "Conto Economico" cambia la propria denominazione in "**Rendiconto Gestionale**", più indicata a definire il risultato economico di un ente no-profit.

Il Rendiconto Gestionale a proventi e oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento ad "**aree gestionali**": a) attività tipica o di istituto Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'azienda non profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto; b) attività promozionale e di raccolta fondi. Si tratta di attività svolte dall'azienda, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali; c) attività accessoria. Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto; d) attività di gestione finanziaria e patrimoniale. Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto; e) attività di natura straordinaria. Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto; f) attività di supporto generale. Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

Tutte le voci dei proventi e degli oneri sono state riclassificate ed imputate nelle suddette aree a seconda della natura delle attività dalle quali scaturivano, mantenendo

nel contempo i criteri già seguiti negli esercizi precedenti relativi alla natura della fonte e alla destinazione/impiego delle risorse.

Criteri di formazione

Il Bilancio è stato redatto ispirandosi alle norme del codice civile in materia di bilanci, nonché ai Principi Contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare, aderendo alle linee guida dell'Agenzia Italiana per le Onlus, i contributi UE sono stati appostati a rendiconto gestionale fra i proventi e non appostati a crediti come nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti accantonati nel corso degli esercizi, che sono calcolati a quote costanti in relazione alla vita utile dell'immobilizzazione (nel costo d'acquisto si comprende anche l'I.V.A. che per l'ONG rappresenta un costo).

Per quanto concerne le partecipazioni della Banca Popolare Etica si tratta di azioni della stessa banca sottoscritte in data 25/06/1997. Dette azioni sono infruttifere di interessi e fuori mercato ed il loro valore non ha subito variazioni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti (nel costo d'acquisto si comprende anche l'I.V.A. che per l'associazione rappresenta un costo).

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della vita economico-tecnica dei beni e della loro residua possibilità di utilizzazione adottando le aliquote relative al D.M. 31.12.1988. Quest'ultime, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono state considerate intere anche se l'entrata in funzione del bene è avvenuto nel corso dell'anno:

- impianti specifici:	8%
- mobili per l'ufficio:	12%
- macchine elettroniche per l'ufficio:	20%
- automezzi	20%

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Si è provveduto ad istituire la voce Crediti per finanziamento a progetti, in tale posta si sono iscritti i crediti verso la UE, MAE e CEI a seguito di approvazione di progetti presentati. Il presupposto per l'iscrizione di tali somme fra i crediti è costituito dal fatto che il diritto a tali somme è sancito da apposita lettera-contratto. Dall'esercizio in approvazione la contropartita è appostata nel rendiconto gestionale tra i proventi alle voci Contributi da Enti Istituzionali e da Altri Enti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Si è provveduto ad iscrivere nella voce Fondi impegnati per progetti CEI tutti i fondi da ricevere, già iscritti alla voce Crediti verso CEI, per i quali esiste vincolo di destinazione a determinati progetti. Il presupposto di fondo che porta all'iscrizione di tali importi in questa voce è che il vincolo di destinazione che li contraddistingue impone all'ONG il ruolo di ente di gestione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge (art. 2120) e del CCNL vigente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Imposte d'Esercizio

L'organismo svolgendo esclusivamente attività istituzionali di cui all' art. 1 del suo Statuto, attività considerate "non commerciali ai sensi dell'art.111-ter del TUIR", non ha partita Iva e non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, in sostituzione della tassa SSN, è soggetto all'IRAP calcolata con il metodo retributivo. Sono state iscritte a Imposte le trattenute del 27% relative agli interessi attivi maturati nell'esercizio

Riconoscimento oneri e proventi

Gli oneri e i proventi, sia per contributi che per offerte, sono imputati al Rendiconto Gestionale nel rispetto del principio della prudenza e della competenza temporale.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'organizzazione ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

organico	31/12/2012	31/12/2011	variazione
impiegati	3	2	+1
collaboratori	3	2	+1
Totale	6	4	+2

Per i soli impiegati il contratto nazionale di lavoro applicato è quello AGIDAE Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica.

Per la realizzazione dei progetti in Italia e all'estero (PVS), l'organismo si avvale della collaborazione di Volontari, i cui rapporti contrattuali sono regolamentati da contratto privato tra ADP e suddetto personale, secondo le norme vigenti in materia di collaborazioni a progetto.

Nel corso dell'esercizio 2012, per la realizzazione dei progetti, l'associazione si è avvalsa di n°1 dipendente, distaccato dalla sede per un periodo di 10 mesi, n°1 collaboratore a progetto, distaccato per 10 mesi, n°1 collaboratore a progetto per 9 mesi, n°1 collaboratore a progetto per 5 mesi.

In deroga all'art.2427 del codice Civile, di seguito sono riportati i commenti relativi alle sole voci di bilancio che espongono valori numerici in almeno uno dei due esercizi in esame.

Informazioni generali e sull'andamento della gestione

Questo esercizio ha applicato la normativa di cui alla legge n° 342 del 21/12/2000 attuando le più significative raccomandazioni contabili specifiche per le organizzazioni no profit, emanate dalla commissione istituita dai Dottori Commercialisti, riclassificando il bilancio e corredandolo di nota integrativa e relazione.

Il bilancio 2012 è stato sottoposto al controllo della Società di revisione incaricata, che ne ha certificato la corretta stesura e la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I dati aggregati emergenti dal bilancio evidenziano un risultato negativo (Proventi €389.664,99 – Oneri €463.481,21) di €73.816,22.

I Proventi sono passati da €741.821,90 nel 2011 a €389.664,99, con una riduzione del 47% rispetto all'anno precedente. Tale variazione è principalmente da ascrivere ad un notevole decremento di fondi destinati dal Settore Pubblico e alla riduzione di fondi privati dalla CEI e da Giuliano N'abana, che nel 2011 aveva partecipato alla realizzazione del Progetto "Rwanda - AMIZERO, Centro Socio Educativo".

Nonostante la riduzione dei proventi, ADP ha mantenuto gli impegni presi con i propri partner nei PVS, mantenendo i contributi previsti e il proprio personale nelle sedi locali (Rwanda).

Per un'analisi più approfondita dei dati di bilancio delle singole macroaree, si rimanda alla Nota integrativa.

Indicatori di performance

In linea con le Linee Guida per la redazione del bilancio d'esercizio per gli enti non profit, pubblicato dall'Agenzia per le Onlus, si presentano di seguito alcuni indici di performance, intesi a misurare l'efficienza della gestione, intesa come capacità di minimizzare le risorse utilizzate a parità di risultati ottenuti.

Va tenuto presente che l'effettività e il contributo informativo degli indici non risiede tanto nel valore assoluto degli stessi, quanto piuttosto nei criteri e modalità di classificazione e imputazione seguiti per l'elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio dal quale scaturiscono, in particolare con riferimento alla riclassificazione degli oneri e dei proventi nelle aree gestionali.

Tali indici costituiscono comunque parametri di riferimento per orientare scelte gestionali più efficaci ed efficienti.

Gli indici scelti fanno riferimento alla percentuale di oneri relativi rispettivamente alle Attività Tipiche, di Raccolta Fondi e di Supporto in relazione al Totale degli oneri, esclusi gli oneri straordinari, finanziari e patrimoniali.

Tipologia di Oneri	2012	%	2011	%
A) Oneri da Attività tipiche	311.965,21	69%	615.750,74	75%
B) Oneri raccolta fondi + Attività Accessorie	79.546,35	17%	108.495,66	13%
C) Oneri di supporto generale	63.093,68	14%	92.884,85	11%
Totale oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]	454.605,24		817.131,25	

L'indice A definisce, in percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate nell'esercizio in attività direttamente connesse alle finalità istituzionali e, quindi, nella missioni dell'organismo. Dal punto di vista del merito, l'indice presenta in generale condizioni tanto migliori, quanto più alto è il suo valore.

Gli indici B e C esprimono, in percentuale, la quantità di risorse che nell'esercizio sono state impiegate rispettivamente, in attività promozionali, di raccolta fondi ed accessorie, e in attività di supporto. L'impiego tanto delle prime quanto delle seconde risorse caratterizza attività considerate strumentali alle finalità istituzionali e all'esistenza dell'organismo e, per questo, devono risultare in linea e funzionali rispetto alle dimensioni dell'organismo e agli impieghi totali. In questo senso, dal punto di vista del merito, gli indici B e C presentano in generale condizioni tanto migliori, quanto più basso è il loro valore.

Si è cercato di mantenere la voce C) il più possibile in linea con l'andamento degli Oneri totali.

Stato Patrimoniale

Attività

- Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	valore storico	Ammortamenti al 31/12/2011	valore netto al 31/12/2011	incrementi 2012	ammortamento 2012	valore netto al 31/12/2012
Partecipazioni	525,00		525,00			525,00
Software	992,40	(992,40)	-			-
TOTALE	1.517,40	(992,40)	525,00	-	-	525,00

Immobilizzazioni materiali

	valore storico	Ammortamenti al 31/12/2011	valore netto al 31/12/2011	incrementi 2012	ammortamento 2012	valore netto al 31/12/2012
Impianti specifici	3.542,97	(2.409,24)	1.133,73		(283,44)	850,29
Mobili ufficio	5.248,21	(5.248,21)	-		-	-
Attrezz. Elettroniche	15.210,62	(14.541,62)	669,00		(267,60)	401,40
Beni fino a € 516,46	2.022,05	(2.022,05)	-		-	-
Automezzi	14.300,00	(14.300,00)	-		-	-
TOTALE	40.323,85	(38.521,12)	1.802,73	-	(551,04)	1.251,69

Immobilizzazioni finanziarie

Non ci sono variazioni nelle Immobilizzazioni finanziarie

- Attivo circolante**Crediti**

1) Crediti per cauzioni	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti per volontari in Rwanda	-	-	-
Totale Crediti per cauzioni	-	-	-
2) Crediti verso UE			-
RDC Nyangezi – Progetto Istruzione giovani	-	-	-
Progetto EPA - Partnership for Change	-	77.762,70	(77.762,70)
Totale Crediti verso UE	-	77.762,70	(77.762,70)
3) Crediti verso MAE			-
Progetto consortile CESTAS	-	8.891,90	(8.891,90)
Progetto consortile VIS "Mostra Biodiversità"	4.590,00	4.590,00	-
Totale Crediti verso MAE	4.590,00	13.481,90	(8.891,90)
4) Crediti verso CEI			-
RDC Nyangezi – Istruzione primaria e integrazione	10.500,00	-	10.500,00
Totale Crediti verso CEI	10.500,00	-	10.500,00
5) Crediti verso Ministero del Tesoro			-
5xmille	-	-	-
Totale Crediti verso Ministero del Tesoro	-	-	-
6) Crediti verso Erario			-
Crediti vs Erario	1.167,01	1.176,97	(9,96)
Totale Crediti verso Erario	1.167,01	1.176,97	(9,96)
7) Crediti verso altri			-
Verso Terzi	-	233,77	(233,77)
Crediti verso Focsiv S.Civile estero	24.861,51	63.359,76	(38.498,25)
Crediti verso Inail - Inps	114,50	302,61	(188,11)
Totale Crediti verso altri	24.976,01	63.896,14	(38.920,13)
TOTALE CREDITI	41.233,02	156.317,71	(115.084,69)

I Crediti vs Enti Istituzionali sono importi che l'organismo, vanta verso gli Enti finanziatori per effetto di contratti sottoscritti, delibere o comunicazioni degli stessi. Si rileva che la ONG adotta un comportamento prudentiale registrando i contributi a rendiconto gestionale solo dopo l'incasso (liquidazione), limitandosi quindi a rilevare al momento della comunicazione della concessione del contributo il solo credito verso l'Ente, bilanciato dalla rilevazione, nei Fondi Vincolati delle poste passive di Stato Patrimoniale, del debito verso il corrispondente progetto destinatario dei relativi fondi. La riduzione dei Crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla liquidazione, da parte dell'Unione Europea, del saldo relativo al Progetto EPA - Partnership for Change e al saldo del Progetto Servizio civile Internazionale.

Disponibilità liquide

1) Depositi bancari	n. c/c	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Banca				
Unicredit Banca spa	2525919	67.724,95	65.750,08	1.974,87
Unicredit Banca spa	2631025	9.046,86	8.623,97	422,89
Unicredit Banca spa	2841086	174,08	2.896,51	(2.722,43)
Banca Popolare E.R.	920444	7.047,11	43.013,51	(35.966,40)
Banca Popolare Etica	1124293	46.223,94	18.161,65	28.062,29
Banca di Kigali Frw	40/0027352	28.378,81	5.184,96	23.193,85
Banca di Kigali Euro	040/0200535	1.554,94	1.556,47	(1,53)
Totale Banche c/c attivi		160.150,69	145.187,15	14.963,54
2) Depositi postali				
Posta	15444408	19.132,75	13.999,23	5.133,52
Totale Posta c/c attivi		19.132,75	13.999,23	5.133,52
3) Denaro e valori in cassa				
Cassa Euro		425,68	2.634,49	(2.208,81)
Cassa valute diverse		706,72	880,44	(173,72)
Cassa estero		1.501,41	2.166,29	(664,88)
Anticipi operatori ONG		460,22	532,32	(72,10)
Totale valori in cassa		3.094,03	6.213,54	(3.119,51)
Totale Disponibilità liquide		182.377,47	165.399,92	16.977,55

Le operazioni relative ai conti in valuta estera, durante l'esercizio, sono contabilizzate al cambio del periodo in cui vengono registrate. A fine esercizio, in sede di bilancio, vengono riportati al cambio ufficiale del 31 dicembre 2012 evidenziando la differenza cambio attiva o passiva.

- Ratei e risconti

La determinazione dei ratei e risconti è stata effettuata per definire proventi e costi di effettiva pertinenza dell'esercizio. Sono relativi a quote di proventi e di costi comuni a due o più esercizi.

D) Ratei e Risconti attivi	31/12/2011	Trasferimenti 2012	Offerte 2012	31/12/2012
SAD KABGAYI	94.454,00	(40.708,10)	25.300,90	79.046,80
TOTALE	94.454,00	(40.708,10)	25.300,90	79.046,80

Rispetto al 2011 i fondi trasferiti sono incrementati di 13.043,91 per un eccezionale numero di tesi di laurea sostenute nel corso dell'anno 2012.

Passività

- Patrimonio netto

Di seguito è riportata la movimentazione del patrimonio netto al 31.12.2012:

Patrimonio Netto	31/12/2012	31/12/2011	variazione
Risultati Esercizi precedenti	198.318,06	281.482,10	(83.164,04)
Risultato d'esercizio	(73.816,22)	(83.164,04)	9.347,82
Patrimonio netto libero	124.501,84	198.318,06	(73.816,22)
1) Fondi vincolati progetti UE			
Progetto EPA - Partnership for Change	-	42.742,04	(42.742,04)
Totale fondi vincolati progetti UE	-	42.742,04	(42.742,04)
2) Fondi vincolati per progetti CEI			
RDC, Uvira – Potenziamento formazione professionale	23.117,25	-	23.117,25
Totale fondi vincolati progetti CEI	23.117,25	-	23.117,25
3) Fondi vincolati per offerte destinate			
SAD Kabgayi	79.046,80	94.454,00	(15.407,20)
Totale Fondi vincolati per offerte destinate	79.046,80	94.454,00	(15.407,20)
4) Fondi vincolati – quota costi ammin. UE			
Progetto EPA - Partnership for Change	-	11.359,62	(11.359,62)
Totale fondi vincolati – quota costi ammin. UE	-	11.359,62	(11.359,62)
5) Fondi vincolati per progetti ADP			
RDC - CAFID, Giovani ragazze madri	-	14.826,00	(14.826,00)
RDC, Uvira – Formazione professionale giovani disagiati	-	8.137,75	(8.137,75)
Progetto Amizero Centro S. Ed.	28.000,00	-	28.000,00
Totale fondi vincolati progetti ADP	28.000,00	22.963,75	5.036,25
Totale patrimonio vincolato	130.164,05	171.519,41	(41.355,36)
Totale Patrimonio Netto	254.665,89	369.837,47	(115.171,58)

Le principali variazioni del Patrimonio derivano da una perdita di esercizio di €73.816,22 e da una riduzione dei Fondi impegnati UE in seguito al saldo ricevuto per il progetto EPA.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'organismo verso i dipendenti in forza al 31/12/2012.

Saldo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2011	28.050,94
Decrementi	-
Incrementi	4.469,29
Saldo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.2012	32.520,23

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'organismo verso i dipendenti in forza al 31/12/2012.

- Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

DEBITI	31/12/2012	31/12/2011	variazione
1) Debiti verso Fornitori	3.553,87	5.873,49	(2.319,62)
			-
2) Debiti Tributari e Previdenziali			-
Erario c/IRAP	-	-	-
Erario c/Ritenute COD 1001	963,63	646,86	316,77
Erario c/Ritenute COCOPRO/VOL COD 1004	190,54	648,69	(458,15)
Erario c/Ritenute Collaborazioni occasionali	40,00	985,00	(945,00)
Erario c/Ritenute Prestaz. Professionali	-	196,65	(196,65)
Debiti vs INPS	3.659,96	2.795,00	864,96
Debiti vs INAIL	-	-	-
Erario c/ Imposta sostit. RIV TFR	-	66,01	(66,01)
Erario c/Ritenute ADD COM	-	171,13	(171,13)
Erario c/Ritenute ADD REG	128,67	452,90	(324,23)
Totale Debiti Tributari e Previdenziali	4.982,80	5.962,24	(979,44)
			-
3) Debiti verso dipendenti e Collaboratori	8.517,31	7.635,90	881,41
			-
5) Altri Debiti			-
Debiti vs terzi	-	600,00	(600,00)
Fatture da ricevere	173,88	539,32	(365,44)
Totale Altri Debiti	173,88	1.139,32	(965,44)
			-
TOTALE DEBITI	17.227,86	20.610,95	(3.383,09)

Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale a proventi e oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento ad “**aree gestionali**”:

- a) *Attività tipica o di istituto.* Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'azienda non profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto.
- b) *Attività promozionale e di raccolta fondi.* Si tratta di attività svolte dall'azienda, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.
- c) *Attività accessoria.* Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto
- d) *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale.* Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto.
- e) *Attività di natura straordinaria.* Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto.
- f) *Attività di supporto generale.* Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'azienda che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella presente Nota Integrativa per garantire la completezza dell'informazione. Nelle pagine seguenti si offre pertanto la presentazione in dettaglio dei proventi e degli oneri che hanno caratterizzato le aree gestionali di ADP nell'esercizio 2012 e i corrispondenti valori dell'esercizio precedente opportunamente riclassificati per essere paragonabili.

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

- 1.1) Contributi da Enti Istituzionali

I Contributi da Enti Istituzionali sono ratei dei finanziamenti da Ministero degli Affari Esteri Italiano, Unione Europea, Enti locali, e altre Istituzioni nazionali e internazionali, che vanno a sostegno dei progetti in corso.

Dal corrente esercizio i Contributi della Conferenza Episcopale Italiana sono stati riclassificati in *Contributi da Altri Enti*.

Nella tabella seguente viene indicata la riclassificazione dei contributi in base alle fonti:

1.1) Contributi da Enti Istituzionali	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Unione Europea	14.397,91	137.107,39	(122.709,48)
Ministero Affari Esteri Italiano	-	15.300,00	(15.300,00)
FOCSIV (UNSC)	54.344,42	69.237,00	(14.892,58)
Enti locali - Provincia di Bologna	1.740,50	3.091,00	(1.350,50)
Totale Contributi da Enti Istituzionali	70.482,83	224.735,39	(154.252,56)

La riduzione dei contributi dell'UE deriva dalla riduzione di progetti cofinanziati: nel 2012, oltre al saldo ricevuto sul progetto RDC-Nyangezi, non sono stati finanziati nuovi progetti (vedi tabella sottostante).

Il decremento dei Contributi FOCSIV, relativi al finanziamento dei progetti di Servizio Civile Internazionale, deriva da un minor numero di volontari: nel 2011 n.10 e nel 2012 n.8 volontari in Rwanda, Uruguay e Argentina.

Qui di seguito i contributi vengono riclassificati in base alle allocazioni sui singoli progetti finanziati:

Descrizione del Progetto di destinazione	31/12/2012
Progetto EPA - Partnership for Change	938,13
RDC Nyangezi – Istruzione primaria e integrazione sociale dei giovani	13.459,78
EAS - Segnali di Pace	1.740,50
Servizio Civile Internaz. (Rwanda, Argentina , Uruguay) e S.Civile Italia (Bologna)	54.344,42
Totale Contributi da Enti Istituzionali	70.482,83

- 1.2) Contributi da Altri Enti

I Contributi da Altri Enti sono finanziamenti ricevuti da enti privati e dalle sedi locali di ADP per il sostegno a progetti in corso.

Il totale dei contributi di € 96.995,55 è in notevole riduzione rispetto all'anno precedente, in conseguenza della riduzione del numero di progetti cofinanziati e della realizzazione, per gran parte nell'anno 2011, del progetto *Centro Socio educativo (Amizero) in Rwanda*.

Si rileva un incremento dell'apporto delle sedi di ADP ai progetti istituzionali.

Nella tabella che segue i Contributi vengono suddivisi in base alla loro fonte. Gli importi sono stati calcolati seguendo il principio di competenza.

1.2) Contributi da Altri Enti	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Conferenza Episcopale Italiana	21.920,50	111.084,78	(89.164,28)
Tavola Valdese	29.652,00	-	29.652,00
Fondazione Cariplo	3.099,57	-	3.099,57
VIS	-	4.000,00	(4.000,00)
Ass. Giuliano N'abana	22.500,00	148.000,00	(125.500,00)
Fondazione Maristi	-	3.700,00	(3.700,00)
Laboratori Scuole	750,00	-	750,00
SEDE BO	3.121,48	3.204,00	(82,52)
SEDE RM	-	375,00	(375,00)
SEDE PD	10.452,00	6.044,31	4.407,69
SEDI TV	5.500,00	4.405,00	1.095,00
Totale Contributi da Altri Enti	96.995,55	280.813,09	(183.817,54)

Nella tabella seguente i contributi vengono riclassificati in base alle allocazioni sui singoli progetti finanziati:

Descrizione del Progetto di destinazione	31/12/2012
EAS - Laboratori Scuole	170,00
Perù, Lima - Allinta Munay - Educaz. Giovani	8.099,57
Rwanda - Centro di Gatenga	3.121,48
Rwanda - AMIZERO, Centro Socio Educativo	25.225,00
RDC, Uvira – Formazione professionale dei giovani disagiati	11.420,50
RDC - CAFID, Giovani ragazze madri	36.554,00
RDC Nyangezi – Istruzione primaria e integrazione sociale dei giovani	10.500,00
Progetti vari	1.905,00
Totale Contributi da Altri Enti	96.995,55

- 1.3) Offerte da privati

Le offerte sono quote che i donatori hanno inviato ad ADP per le proprie attività istituzionali, attività di educazione allo sviluppo, attività di formazione, attività inerenti a progetti, attività di Sostegno a Distanza e a Comunità dei PVS.

Articolazione delle donazioni e offerte

In generale, le donazioni e offerte da privati ad ADP possono essere di tre tipologie:

- 1) Proventi con destinazione specifica, fondati esclusivamente su un rapporto fiduciario che intercorre tra il donatore e il destinatario/beneficiario finale. In tale rapporto ADP interviene esclusivamente come “intermediatore” attraverso cui i fondi sono canalizzati a destinazione. Le attività in loco sono condotte e realizzate direttamente dal destinatario finale dei fondi.
- 2) Proventi con destinazione specifica, fondati prevalentemente su un rapporto fiduciario che intercorre tra ADP e il donatore, ma in modo funzionale rispetto alla particolare finalità della donazione (ad es. le offerte per Sostegno a Distanza – SaD, per progetti o interventi specifici, per particolari gruppi di beneficiari diretti, ecc.). ADP, in questo caso, ha piena responsabilità operativa e finanziaria dell’uso dei fondi, generalmente in partenariato con le controparti locali. In tale fattispecie, i fondi sono destinati agli obiettivi e ai risultati dell’azione specificata, attraverso l’invio integrale a destinazione delle risorse raccolte oppure attraverso la parziale copertura di costi direttamente connessi alla sua realizzazione (ad es. acquisto attrezzature da inviare in loco, sostegno dei volontari inseriti nell’ambito dell’intervento e delle attività, ecc.).
- 3) Proventi senza destinazione specifica (per Attività Istituzionali). Si configurano come tali quelle offerte che i donatori hanno devoluto ad ADP per attività e/o interventi non predefiniti all’origine. In questo caso i proventi si fondano sull’esclusivo rapporto fiduciario tra ONG e donatore, il quale “si affida” alla scelte discrezionali (purché coerenti con le finalità istituzionali e statutarie) di ADP. Queste offerte sono così destinate ad attività non coperte da altri contributi, costi per volontari a carico dell’organismo, attività di educazione allo sviluppo, attività di formazione e sensibilizzazione, nonché eventuali maggiori passività.

Si precisa che:

- ✓ Nel caso delle risorse descritte sub 1) ADP procede esclusivamente al trasferimento delle stesse nel paese destinatario, trattenendo i soli costi degli invii in loco e, in alcuni casi, quote per la gestione amministrativa delle risorse previamente concordate con le controparti locali beneficiarie.
- ✓ ADP copre attingendo ai proventi sub 2) e 3) i costi sostenuti in loco per la realizzazione delle attività progettuali ed eventuali costi sostenuti dalla ONG in Italia ma comunque imputabili agli interventi per i quali le risorse erano destinate all’origine (ad es. spese per i volontari in loco, acquisti di attrezzature, pagamenti in Italia per forniture, costruzioni o servizi all’estero, ecc.).
- ✓ Attraverso un prelievo compiuto sulle offerte e donazioni della fattispecie sub

2), pari all'8% del relativo importo, sono coperti oneri diversi della ONG (ad es. costi di personale e struttura in Italia e in loco).

- ✓ Le risorse descritte sub c) sono impiegate da ADP per la copertura di qualunque attività purché compresa nelle finalità istituzionali e nella gestione ordinaria della ONG.

Provenienza e Destinazione delle donazioni e offerte da privati

Le offerte ricevute da privati nel corso dell'esercizio corrente, sono di seguito ripartite in base alla loro fonte:

1.3) Offerte da privati	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Privati cittadini	21.779,59	19.027,46	2.752,13
Associazioni	7.345,00	2.700,00	4.645,00
Enti privati	-	540,00	(540,00)
Associazione Giuliano N'abana	30.500,00	40.997,00	(10.497,00)
Aziende private	6.650,00	3.555,00	3.095,00
Totale Offerte da privati	66.274,59	66.819,46	(544,87)

Nella tabella seguente le Offerte vengono riclassificate in base alle preferenze di destinazione, progetti/azioni, indicate dai benefattori:

Descrizione del Progetto/Azione di destinazione	31/12/2012	31/12/2011
Attività Istituzionali	12.130,27	14.039,46
Volontari per Esperienze nei PVS	-	1.638,00
Ufficio ADP Rwanda	301,85	-
Sostegno a Comunità locali nei PVS	490,00	750,00
Uruguay - sostegno Centro La Tablada	-	940,00
SAD Africa (Rwanda-Gatenga)	1.430,00	-
SAD America Latina – Uruguay, Centro La Tablada	1.225,00	-
Rwanda, Kigali - SaD Centro Salesiano di Gatenga	33.860,00	43.672,00
Rwanda, Kigali – Gatenga BTO uff. del lavoro e orientamento	4.225,00	3.700,00
Rwanda, Kigali – Progetto Olii essenziali	52,47	
RDC, Kinshasa – Assoc. CAFID, Reinserim. sociale per ragazze madri	4.560,00	1.930,00
Rwanda - AMIZERO - Centro Socio Educativo	500,00	-
RDC, Uvira – Potenziamento formazione professionale	7.000,00	-
Perù, Lima – Sostegno associazione Allinta Munay	500,00	150,00
Totale Offerte da privati	66.274,59	66.819,46

- 1.4) Offerte da soci

Le offerte dai soci sono quote di autofinanziamento per progetti, Sostegno a Distanza e per le attività istituzionali di ADP. Le offerte sono incrementate del 13% rispetto all'esercizio precedente, da € 18.111,75 a € 20.439,18.

Qui di seguito le offerte sono riclassificate in base alla destinazione esplicitata dal donatore:

Descrizione del Progetto/Azione di destinazione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attività Istituzionali	18.525,41	16.568,67	1.956,74
Volontari per Esperienze nei PVS	585,00	780,00	(195,00)
Sostegno a Comunità locali nei PVS	480,00	763,08	(283,08)
SAD Africa (Amizero garderie, Ufficio Lavoro Gatenga)	848,77	-	848,77
Totale Offerte da Soci	20.439,18	18.111,75	2.327,43

- 1.5) Quote associative

Le quote associative di Euro 960,00 si riferiscono a 48 rinnovi su un totale di 114 soci. Al 31/12/2012 si è aggiornato il libro soci aderenti all'associazione.

- 1.6) Contributi per Educazione alla mondialità in Italia e Pvs

I Contributi per Educazione alla mondialità, per Esperienze Estive nei Pvs, sono composte dai Rimborsi per spese di viaggio, visti, assicurazione e spese generali. Il valore di tali contributi al 31/12/2012 è di € 13.263,38, con un decremento del 43,3% rispetto all'esercizio 2011. I dati sono variabili ogni anno in relazione al numero dei partecipanti e delle destinazioni.

Nel 2012 hanno partecipato all'Esperienza estiva i seguenti gruppi:

Destinazione	n° volontari 2012	n° volontari 2011	Variazione
Albania - Lezhe	6	7	-1
Rwanda - Nyanza	5	4	1
Rwanda - Gatere	-	5	-5
Perù - Lima	4	4	0
Uruguay - Montevideo	-	4	-4
Italia: Terra onlus; Comunità S. Benedetto (AL)	7	-	7
Volontari esp. Estive	22	24	-2

ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

- 1.1) Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali

Gli oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali rappresentano costi diretti sostenuti per lo svolgimento dei progetti. I trasferimenti dei fondi vengono iscritti a bilancio nel momento in cui vengono realizzati.

Nella tabella seguente gli oneri vengono riclassificati in base alla natura della fonte:

1.1) Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Unione Europea	2.900,00	172.938,93	(170.038,93)
FOCSIV	76.895,80	66.880,09	10.015,71
Enti locali – Prov. e Comune di Bologna	10.469,10	-	10.469,10
Totale Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali	90.264,90	239.819,02	(149.554,12)

Per i commenti si vedano le note al punto 1.1) *Contributi da Enti Istituzionali*.

Nella tabella seguente gli oneri vengono riclassificati in base alle destinazioni sui singoli progetti cofinanziati dagli Enti Istituzionali:

Descrizione del Progetto di destinazione	31/12/2012
EAS - Pari Opportunità; Segnali di Pace	10.469,10
RDC Nyangezi – Istruzione primaria e integrazione sociale dei giovani	2.900,00
Servizio Civile Internaz. (Rwanda, Argentina , Uruguay) e S.Civile Italia (Bologna)	76.895,80
Totale Oneri per progetti cofinanziati da Enti Istituzionali	90.264,90

- 1.2) Oneri per progetti finanziati da privati

Gli oneri per progetti cofinanziati da Privati rappresentano costi diretti sostenuti per lo svolgimento di progetti in Italia e nei Pvs, per *Sostegno a Distanza* e *Sostegno a Comunità nei Pvs* e per microrealizzazioni nei Pvs. Rispetto all'esercizio precedente gli oneri per progetti finanziati da privati sono decrementati del 40,6%, passando da €347.081,26 a € 206.257,04. La componente principale della variazione è la realizzazione del *Centro socio educativo – Amizero*, per gran parte nel 2011.

Di seguito gli oneri vengono riclassificati in base alla loro destinazione:

Descrizione del Progetto di destinazione	31/12/2012
Rwanda , Kabgayi - SaD	40.253,04
RDC - CAFID, Giovani ragazze madri	32.808,23
Rwanda, Kigali - SaD Centro Salesiano di Gatenga	28.784,47
AMIZERO Centro S.ED.	28.687,13
RDC Nyangezi – Istruzione primaria e integrazione sociale dei giovani	22.276,91
Rwanda, ufficio gestione progetti	17.579,50
RDC, Uvira – Formazione professionale dei giovani disagiati	16.360,82
Perù, Lima - Allinta Munay - Educaz. Giovani	12.015,69
Gestione diretta attività e progetti	2.163,30
Rwanda, Kigali - BTO Gatenga	1.786,77
Uganda: Kamuli, pompa acqua	1.120,64
Sostegno a Comunità nei PVS - Uruguay, La Tablada	899,25
Rwanda - Olii Essenziali	822,30
EAS - "Segnali di pace"	698,99
Totale Oneri per progetti finanziati da privati	206.257,04

- 1.3) Oneri per Educazione alla mondialità in Italia e Pvs

Gli Oneri per Educazione alla mondialità in Italia e Pvs, rappresentano i costi sostenuti per l'organizzazione dell'Esperienza estiva di volontariato nei Pvs. Sono composti principalmente da costi per viaggi, visti, assicurazioni, formazione e gestione.

- 1.4) Oneri diversi di gestione progetti

Gli Oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente a spese per Studi di fattibilità dei progetti e per missioni in loco.

PROVENTI ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

Nella composizione dei proventi sono stati imputati tutti i ricavi la cui produzione si può ragionevolmente considerare connessa ad attività promozionali e di raccolta fondi, pur essendo state le stesse attività strutturate e realizzate in modalità e misure diverse. Sono stati inclusi tutti i proventi relativi al sostegno a distanza per la *comunità di Gitarama e Caritas di Kabgayi (Rwanda)*, i fondi raccolti con la Campagna Focsiv "Abbiamo riso per una cosa seria" e i fondi ricevuti dal Ministero del Tesoro per il "5xmille" 2010 (redditi 2009).

2. Proventi da attività promozionale e Raccolta Fondi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
<u>2.1) Proventi da privati per progetti e altre attività istituzionali</u>			
Rwanda , Kabgayi - SaD	29.565,77	30.049,77	(484,00)
Ministero del Tesoro - 5xmille	20.372,55	-	20.372,55
Totale Proventi da privati per progetti e altre attività istituzionali	49.938,32	30.049,77	19.888,55
<u>2.2) Proventi da Campagne specifiche di raccolta fondi</u>			
Campagna Focsiv "Abbiamo Riso per una cosa seria"	3.215,00	2.625,00	590,00
Totale Proventi da Campagne specifiche di raccolta fondi	3.215,00	2.625,00	590,00
Totale Proventi da attività promozionale e Raccolta Fondi	53.153,32	32.674,77	20.478,55

Il relativo impiego dei proventi da attività promozionale viene ripartito tra gli oneri da attività tipica.

ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

Gli oneri per attività di promozione e raccolta fondi sono composti da: costi per attività di Informazione e comunicazione; spese in servizi postali e acquisti di cancelleria; quota di personale direttamente impiegata nelle attività.

PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Fra i proventi da attività accessorie si sono inserite le prestazioni gratuite, valorizzate seguendo il principio della prudenza. Sono distribuite nei vari settori, come descritto nella seguente tabella:

3.2) Valorizzazione prestazioni gratuite	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
			-
Attività istituzionali - Consigli Direttivi e Progetti	24.478,00	44.734,00	(20.256,00)
Attività Raccolta Fondi	-	1.370,00	(1.370,00)
Formazione Esperienza Estiva	30.004,00	33.740,00	(3.736,00)
Servizio Civile Internazionale	1.144,00	-	1.144,00
Attività segreteria e amministrazione	11.960,00	12.179,00	(219,00)
Totale valorizzazione prestazioni gratuite	67.586,00	92.023,00	(24.437,00)

La riduzione dell'importo relativo ai Consigli Direttivi e Progetti deriva in gran parte dalla mancata contabilizzazione delle riunioni realizzate via internet.

ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Fra gli oneri vengono iscritte le stesse partite delle prestazioni gratuite, valorizzate nei proventi, oltre ad altre spese ed oneri accessori all'attività primaria dell'organizzazione.

Oneri da Attività Accessorie	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
3.1) Informazione e sensibilizzazione	1.514,36	73,38	1.440,98
3.5) Altri oneri istituzionali	4.082,31	6.277,52	(2.195,21)
3.6) Prestazioni gratuite valorizzate	67.586,00	92.023,00	(24.437,00)
Totale Oneri da Attività Accessorie	73.182,67	98.373,90	(25.191,23)

Gli *Altri oneri istituzionali* si riferiscono ai costi di partecipazione a Federazioni e Associazioni di categoria e a costi di Formazione del personale.

PROVENTI E ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Fra la voce proventi e oneri finanziari sono compresi gli interessi attivi e passivi sui c/c bancari e postali, nonché i costi di gestione relativi ai c/c intestati all'organismo.

Proventi e Oneri finanziari e patrimoniali	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
			-
4.1) Proventi da rapporti bancari	441,49	1.208,97	(767,48)
			-
4.2) Altri proventi finanziari			-
Adeguamento valore valuta attivo	-	263,74	(263,74)
Sopravvenienze attive	62,11	423,82	(361,71)
Arrotondamenti attivi	6,54	0,75	5,79
Totale Altri proventi finanziari	68,65	688,31	(619,66)
			-
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	510,14	1.897,28	(1.387,14)
			-
4.1) Oneri da rapporti bancari			-
Oneri bancari	1.077,69	1.033,81	43,88
Oneri c/c postale	87,70	88,20	(0,50)
Rit. Acconto su interessi	88,34	424,58	(336,24)
Totale Oneri da rapporti bancari	1.253,73	1.546,59	(292,86)
			-
4.2) Altri oneri finanziari			-
Adeguamento valore valuta passivo	5.174,28	2.483,06	2.691,22
Arrotondamenti passivi	-	0,64	(0,64)
Sopravvenienze passive	304,96	640,40	(335,44)
Totale Altri oneri finanziari	5.479,24	3.124,10	2.355,14
			-
4.3) Imposte d'Esercizio	2.143,00	3.184,00	(1.041,00)
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	8.875,97	7.854,69	1.021,28

ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

Gli Oneri da Attività di Supporto Generale comprendono spese sostenute per il funzionamento dell'organismo e per la gestione delle sue attività istituzionali in Italia e all'estero nei PVS.

Oneri da attività di Supporto Generale	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
6.1) Acquisti			
Spese di cancelleria	1.582,64	1.895,30	(312,66)
Spese per stampati	161,31	96,22	65,09
Spese gestione ufficio Italia	-	251,61	(251,61)
Totale Acquisti	1.743,95	2.243,13	(499,18)
6.2) Servizi			
Spese Telefoniche	4.238,84	2.786,98	1.451,86
Spese per utenze diverse	2.402,67	2.431,39	(28,72)
Spese postali	1.017,21	1.483,16	(465,95)
Assistenza, manutenzioni e riparazioni	1.530,33	2.182,72	(652,39)
Consulenti - Revisione di bilancio	5.264,05	5.994,33	(730,28)
Consulenti - Gestione paghe	4.337,39	3.862,30	475,09
Spese diverse	249,00	14,03	234,97
Totale Servizi	19.039,49	18.754,91	284,58
6.3) Organi politici			
Congressi e Seminari	2.793,98	3.343,18	(549,20)
Riunioni operative	288,52	564,80	(276,28)
Totale Organi politici	3.082,50	3.907,98	(825,48)
3) Personale			
Stipendi	27.362,13	43.610,35	(16.248,22)
Contributi INPS	5.984,11	11.771,73	(5.787,62)
Contributi INAIL	495,67	216,36	279,31
TFR	4.834,79	7.375,23	(2.540,44)
Assicurazione personale	-	892,35	(892,35)
Collaborazioni diverse	-	-	-
Totale Personale	38.676,70	63.866,02	(25.189,32)
6) Ammortamenti			
Attrezzature e impianti	551,04	3.411,04	(2.860,00)
Arredamento	-	57,87	(57,87)
Software	-	-	-
Beni fino € 516,46	-	643,90	(643,90)
Totale Ammortamenti	551,04	4.112,81	(3.561,77)
Totale Oneri da attività di Supporto Generale	63.093,68	92.884,85	(29.791,17)

La variazione dei costi del personale è dovuta principalmente ad un maggior impiego, nel 2012, di personale in azioni progettuali specifiche, direttamente nei Pvs.

La riduzione dei costi dell'attività di supporto generale è principalmente dovuta ad una necessaria riorganizzazione delle funzioni interne, che si protrarrà anche nell'esercizio 2013. Stiamo cercando di ridurre i costi dello staff centrale anziché ridurre l'investimento sulle attività nei PVS.

RICLASSIFICAZIONE DEI PROVENTI SECONDO LE FONTI

Nella tabella seguente, i proventi vengono riclassificati in base alle Fonti di finanziamento. Si evidenzia che tali proventi sono stati iscritti a Rendiconto Gestionale seguendo il principio di competenza e non di cassa.

Fonti	31/10/2012	31/10/2011	Variazione
Settore Pubblico	24%	30%	
Unione Europea	14.397,91	137.107,39	(122.709,48)
Ministero Affari Esteri italiano	-	15.300,00	(15.300,00)
Ministero del Tesoro	20.372,55	-	20.372,55
MAE – Ambasciata Italiana di Kampala	-	-	-
Focsiv (UNSC)	54.344,42	69.237,00	(14.892,58)
Provincia di Bologna	2.490,50	3.091,00	(600,50)
Totale Settore Pubblico	91.605,38	224.735,39	(133.130,01)
Settore Privato	76%	70%	
Persone fisiche e giuridiche	103.217,92	101.356,14	1.861,78
Commissione Episcopale Italiana	21.920,50	111.084,78	(89.164,28)
Fondazione Maristi	-	3.700,00	(3.700,00)
Tavola Valdese	29.652,00		29.652,00
Fondazione Cariplo	3.099,57		
Associazione Giuliano N'abana onlus	53.000,00	188.997,00	(135.997,00)
Sedi locali ADP	19.073,48	14.028,31	5.045,17
VIS		4.000,00	(4.000,00)
Proventi finanziari	510,14	1.897,28	(1.387,14)
Prestazioni gratuite	67.586,00	92.023,00	(24.437,00)
Totale Settore Privato	298.059,61	517.086,51	(219.026,90)
Totale Fonti	389.664,99	741.821,90	(352.156,91)

IMPOSTE D'ESERCIZIO

La voce comprende l'onere riferibile all'esercizio per IRAP e le ritenute fiscali sugli interessi attivi di banche e posta.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario
Francesco Basile

L'Amministratore
Roberto Cavalli